



ISTITUTO COMPRENSIVO LUGO 1 " F. BARACCA"

Via Emaldi, 1 48022 LUGO (RA) - Tel.:0545/22279
e-mail: icbaracca@gmail.com e-mail ministeriale: raic815009@istruzione.it PEC:
raic815009@pec.istruzione.it - sito web: www.iclugo1.edu.it
CODICE MINISTERIALE DELLA SCUOLA: RAIC815009 – CODICE FISCALE: 82003430392

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata



a.s. 2020/2021

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 24 nella seduta del 20/10/2020

INDICE

PREMESSA	3
ANALISI DEL FABBISOGNO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA	4
OBIETTIVI DEL PIANO	4
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	6
Modalità di svolgimento delle attività sincrone	7
Modalità di svolgimento delle attività asincrone	8
ORARIO DELLE LEZIONI IN DDI	9
CASI PARTICOLARI	11
METODOLOGIA E STRUMENTI PER LA VERIFICA.....	13
VALUTAZIONE	14
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	18
PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON PATOLOGIE GRAVI O IMMUNODEPRESSI	20
ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI.....	20
NETIQUETTE per lo STUDENTE	21
ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY	22
SICUREZZA	23
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	23
FORMAZIONE DEL PERSONALE	24

PREMESSA

Il **Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2020-2021**, adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle *Linee guida sulla didattica digitale integrata* di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il corrente anno scolastico; il documento si completa con l'allegato denominato "**Regolamento per la Didattica Digitale Integrata**", approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n.76 dell'11 settembre 2020, che fornisce alcune indicazioni specifiche.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della Scuola in presenza che va progettata tenendo conto del contesto e assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte. Essa assume grande valore, non solo perché potenzia le possibilità di espressione, ma anche perché usa un linguaggio familiare e vicino a quello degli studenti prevedendo un impiego calibrato tra attività sincrone e asincrone. Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il Piano scolastico per la DID dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto o nelle classi in cui sarà necessario qualora si presentassero situazioni di contagio o per gruppi di studenti, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con Bisogni Educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

ANALISI DEL FABBISOGNO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, bisognerà garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. Pertanto:

1. Entro fine ottobre di ogni anno scolastico l'Istituto avvierà una rilevazione del fabbisogno da estendersi a tutti gli studenti. L'analisi, già proposta nei mesi di marzo/aprile 2020, si rende necessaria in quanto si ipotizza che la situazione di possesso di devices e di abbonamenti internet nelle famiglie, possa essere cambiata durante i mesi di pausa estiva.

Il monitoraggio verrà proposto a mezzo compilazione di apposito modulo Google.

L'individuazione degli alunni che necessitano del comodato d'uso gratuito è compito dei docenti del Team/Consiglio di Classe. La ricognizione comprenderà pure la zonizzazione delle aree comunali dotate di segnale wi-fi free e delle aree rurali e urbane sprovviste di copertura. Un'attenzione particolare è riservata alle studentesse e agli studenti diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sarà privilegiata la didattica in presenza.

2. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento di Istituto.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il principale obiettivo da perseguire nell'attuazione del Piano è il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti attraverso un'azione didattico-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza, nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica. La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma

che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto. Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal Team dei docenti e dai Consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Obiettivi:

Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;

Garantire l'apprendimento degli studenti diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative e l'adattamento dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;

Privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;

Contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;

Favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;

Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il processo di apprendimento e di costruzione del sapere;

Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;

Mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'art. 2 comma 6 e agli artt. 5 e 6 del Regolamento d'Istituto per la DDI

Per lo svolgimento delle Attività Integrate Digitali (ADI), l'Istituto è dotato dei seguenti strumenti digitali:

- **Il Registro Elettronico Argo** che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. In caso di attivazione del Piano DDI saranno implementate le informazioni per la famiglia e gli alunni.

Il registro dovrà essere impiegato per la registrazione delle presenze dei docenti e degli alunni, per le comunicazioni scuola-famiglia, per la registrazione delle attività e dei compiti giornalieri.

- **La piattaforma Google Suite for Education** sarà utilizzata - ove non sia già in uso a supporto della didattica in presenza - per lo svolgimento dell'attività didattica in caso di attivazione del Piano DDI. La G-Suite, inoltre, è lo strumento da privilegiare per la creazione di Repository scolastici (lezioni asincrone, materiali didattici, attività, ecc.). Le assemblee dei genitori e i ricevimenti con i docenti si svolgeranno attraverso l'applicativo Meet ; i genitori si collegheranno con l'account dei propri figli.

Libri di testo in formato digitale: sarà cura dei docenti e delle famiglie supportare gli alunni, nel corso delle prime settimane di Scuola, nell'attivazione del formato digitale dei libri di testo adottati.

Posta elettronica di istituto: per le informazioni di carattere istituzionale con le famiglie e la comunicazione con l'Istituto, il Personale utilizzerà la posta elettronica di Istituto (dominio @lugo1.istruzioneeer.it).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'art. 3 del Regolamento d'Istituto per la DDI.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni o servizi in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

- Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando l'applicativo Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
- Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito, specificando che si tratta di una videoconferenza con Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.
- All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
- Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- Accedere al meeting sempre con videocamera accesa, avendo cura di aver individuato uno spazio domestico adeguatamente tranquillo, ordinato e neutro rispetto alla tutela della privacy familiare e degli ambienti.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- La videocamera deve inquadrare la studentessa o lo studente stesso in primo piano, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- In caso di ingresso in ritardo, lo studente non interrompe l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

- Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona.
- Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, valutazioni formative, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
- Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi.
- Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
- Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo

educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

ORARIO DELLE LEZIONI IN DDI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio **in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento** della diffusione del SARS-CoV2 che interessano **casi specifici** descritti agli **artt. 8 e 9 del Regolamento d'Istituto per la DDI**, la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico.

Per la Scuola dell'Infanzia verrà garantito il **contatto con i bambini e con le famiglie**; per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: sarà assicurato un **monte ore settimanale di almeno quindici ore (almeno diciotto ore settimanali per il tempo potenziato) di attività didattiche in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della Scuola Primaria)**.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione Scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria a 45 minuti, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Scuola dell'infanzia

Il mantenimento di Legami Educativi a Distanza¹ è la priorità da curare in caso di attivazione del Piano DDI. I Legami Educativi a Distanza richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza – assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro.

Alle insegnanti, professioniste dell'educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva.

L'attività didattica, programmata dalle insegnanti e adattata dal team ai propri alunni assicurerà:

¹ <https://www.miur.gov.it/web/guest/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead->

- **Due momenti di incontro a settimana in sincrono con gli alunni**, svolti con tutta la classe o per piccoli gruppi in orari compatibili con la presenza delle famiglie. Gli incontri sono finalizzati alla costruzione di legami tra pari e alla valorizzazione delle esperienze compiute e alle conquiste individuali dei bambini.
- La **calendarizzazione di incontri con le famiglie** per comunicare le attività proposte, dare indicazioni di materiali utili, aprire canali di confronto periodico.
- L'impiego della piattaforma G-Suite For EDU per la condivisione di materiali e del Registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.

Il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie che dovessero trovarsi in difficoltà in caso di nuova sospensione delle attività in presenza sarà prioritario al fine di rispettare il criterio di inclusione.

Scuola Primaria

La DDI nella Scuola Primaria si svolgerà nei seguenti tempi e modi:

Classi prime

- **Dal lunedì al venerdì: due ore di attività didattica sincrona al giorno** nel corso della mattinata o, per le classi a tempo pieno, del pomeriggio. L'attività si svolgerà prioritariamente per piccoli gruppi.
- **Un momento di incontro settimanale sincrono** con gli alunni, svolto con tutta la classe in orario compatibile con la presenza delle famiglie. L'incontro è finalizzato alla costruzione di legami tra pari e alla valorizzazione delle esperienze compiute e alle conquiste individuali dei bambini.
- I docenti attiveranno ulteriori canali di comunicazione e relazione con gli alunni affinché tutti siano inclusi nel percorso didattico e relazionale della classe.

Classi seconde, terze, quarte e quinte

- **Dal lunedì al venerdì: tre ore di attività didattica sincrona al giorno** nel corso della mattinata o, per le classi a tempo pieno, del pomeriggio. L'attività si svolgerà anche per piccoli gruppi.
- **Un momento di incontro settimanale sincrono con gli alunni**, svolto con tutta la classe in orario compatibile con la presenza delle famiglie. L'incontro è finalizzato alla costruzione di legami tra pari e alla valorizzazione delle esperienze compiute e alle conquiste individuali dei bambini.

- I docenti attiveranno ulteriori canali di comunicazione e relazione con gli alunni affinché tutti siano inclusi nel percorso didattico e relazionale della classe.

Scuola Secondaria di primo grado

La DDI nella Scuola Secondaria di primo grado si svolgerà nei seguenti tempi e modi:

Classi prime e seconde

- **Dal lunedì al venerdì/sabato: due/tre ore di attività didattica sincrona al giorno.**
- L'attività didattica di classe sarà integrata, ove necessario, da attività individuali o per piccoli gruppi.
- I docenti attiveranno ulteriori canali di comunicazione e relazione con gli alunni affinché tutti siano inclusi nel percorso didattico e relazionale della classe.

Classi terze

- **Dal lunedì al venerdì/sabato: due/tre ore di attività didattica sincrona al giorno.**
- L'attività didattica di classe sarà integrata, ove necessario, da attività individuali o per piccoli gruppi.
- Qualora il Piano DDI dovesse attivarsi a partire dal mese di Aprile le lezioni saranno integrate da momenti di tutoraggio individuali e per piccoli gruppi finalizzati alla preparazione dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.
- I docenti attiveranno ulteriori canali di comunicazione e relazione con gli alunni affinché tutti siano inclusi nel percorso didattico e relazionale della classe.

CASI PARTICOLARI

- Docente in presenza/ Classe in quarantena.

Nel caso divenisse necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di quarantena di una o più classi, (con docenti in servizio o sostituiti da supplenti), la programmazione della DDI in modalità sincrona **seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni** stabilito con determina del Dirigente Scolastico. **Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona.**

Il Docente svolgerà la lezione in presenza, a Scuola, attivando la lezione online in sincrono.

-Docente in quarantena/Classe in quarantena.

Nel caso in cui sia il docente che la classe dovessero essere posti in quarantena, la programmazione della DDI in modalità sincrona **seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni** stabilito con determina del Dirigente Scolastico. **Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona.**

Le lezioni in modalità sincrona verranno svolte in presenza, a Scuola, da personale supplente.

-Docente in quarantena/ Classe in presenza.

Nel caso in cui il docente dovesse essere in quarantena e la classe in presenza, le lezioni verranno svolte in presenza da personale supplente.

-Docente in presenza/Singolo alunno o parte della classe in quarantena.

Nel caso in cui un singolo alunno o parte della classe dovesse essere in quarantena preventiva, l'istituto attiverà, solo previa comunicazione dell'ASL o richiesta della famiglia al Coordinatore di classe, la videoconferenza delle lezioni in classe che seguirà il quadro orario settimanale delle stesse.

Il Docente svolgerà la lezione in presenza, a Scuola, attivando la lezione online in sincrono, per consentire allo studente/agli studenti di continuare a seguire la programmazione scolastica. I Docenti del consiglio di classe dovranno puntare la telecamera del PC indirizzata verso se stessi o la LIM e svolgeranno la lezione dalla cattedra in modo che lo studente collegato a classroom possa seguire.

La fruizione audio o video non è da considerarsi Didattica Digitale Integrata ma è da intendersi come occasione per integrare contenuti e attività della DDI e non prevede interazione con gli studenti in videoconferenza.

- Lockdown totale

In caso di lockdown totale la programmazione della DDI in modalità sincrona **seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni** stabilito con determina del Dirigente Scolastico. **Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona.**

I Docenti presteranno la loro attività lavorativa in modalità agile.

In caso di attivazione della DDI o di alunni in quarantena, il Coordinatore di classe dovrà:

- 1) Informare tempestivamente tutto il Consiglio di classe;
- 2) Contattare la famiglia/le famiglie degli alunni interessati per accertarsi delle condizioni generali e concordare la possibilità di attivare la didattica integrata;
- 3) Accertarsi che la famiglia abbia accesso al registro elettronico;
- 4) Accertarsi che lo studente/gli studenti abbiano le credenziali e la possibilità di collegarsi a classroom.

METODOLOGIA E STRUMENTI PER LA VERIFICA

“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.”²

Tali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

All'interno della didattica digitale integrata possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo. A titolo di esempio:

1. **Colloqui e verifiche orali in videoconferenza**, alla presenza di due o più studenti;
2. **Test interattivi a tempo** da usare come:
 - Verifiche formative fornendo dei feedback e favorendo l'autovalutazione;

² D.M. 89 del 7 agosto 2020, Allegato A pag.6.

- Verifiche sommative con riscontri orali e aggiunta di domande a risposta aperta, per evitare il rischio di plagio o copiatura.

3. **Verifiche e prove scritte** consegnate tramite classe virtuale, mail e simili;

4. Rilevazione della presenza e della **fattiva partecipazione** alle lezioni online;

5. **Puntualità** nel rispetto delle scadenze;

6. **Cura** nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

7. **Verifiche per competenze con il digitale** (a cui gli studenti devono essere abituati gradualmente):

- Immagini, mappe e presentazioni animate;

- Lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi;

- Presentazioni;

- Video.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'Istituzione scolastica. Le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l'archiviazione alla Scuola esclusivamente in formato pdf o immagine (f.to .JPG - .JPEG - .PNG).

VALUTAZIONE

Anche nell'ambito della DDI, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso, gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento a griglie di valutazione delle competenze raggiunte elaborate dal Collegio dei Docenti.

La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello

studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte.

Il Dossier per la Valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne dell'I.C. Lugo1 "F. Baracca" approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta **del 16.05.2018 con Delibera n. 37** si applica all'attività docimologica anche in caso di attivazione del Piano DDI e viene integrato dalle seguenti griglie elaborate dal NIV d'Istituto: griglia di valutazione del comportamento e la griglia di valutazione degli apprendimenti, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO:

- Rispetto dell'ambiente e delle regole scolastiche
- Impegno nell'esecuzione dei compiti e delle attività scolastiche
- Partecipazione, spirito di iniziativa ed interesse alla vita scolastica e del territorio; responsabilità dimostrata nella didattica a distanza
- Rapporti interpersonali

GIUDIZI SINTETICI RIPORTATI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI

Integrazione griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 37 del 16.05.2018.

I giudizi di seguito riportati prendono in esame anche il comportamento mostrato dagli alunni durante le attività in DDI.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
Ottimo	Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale della scuola, si adopera per risolvere i conflitti ed è consapevole dei comportamenti che adotta nella comunità scolastica. Si applica con spirito di iniziativa alle proposte didattiche, organizza il lavoro individuale e sa pianificare efficacemente attività e progetti in gruppo. Durante l'attività in DDI ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.
Distinto	Partecipa in modo spesso efficace e costruttivo alla vita sociale della scuola ed è consapevole dei comportamenti che adotta nella comunità scolastica. Si applica quasi sempre alle proposte didattiche, organizza efficacemente il lavoro individuale e partecipa attivamente alle attività e progetti di gruppo. Durante l'attività in DDI ha avuto un comportamento responsabile.

Buono	Riesce a partecipare in modo positivo alla vita sociale della scuola, non sempre consapevole dei comportamenti che è necessario adottare nella comunità scolastica. Per lo più si applica alle proposte didattiche; se stimolato è in grado di organizzare il lavoro individuale e di partecipare ad attività e progetti in gruppo. Durante l'attività in DDI ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.
Discreto	Partecipa in modo discontinuo alla vita sociale della scuola, alle attività e ai progetti in gruppo. Non riesce sempre a relazionarsi in modo adeguato nella comunità scolastica. Per lo più si applica superficialmente alle proposte didattiche e al lavoro individuale. Durante l'attività in DDI il comportamento non è stato sempre adeguato.
Sufficiente	Fatica a partecipare in modo positivo alla vita sociale della scuola, spesso non consapevole dei comportamenti che è necessario adottare nella comunità scolastica. Se guidato si applica alle proposte didattiche, il grado di organizzazione del lavoro individuale e in gruppo è spesso lacunoso. Durante l'attività didattica in DDI il comportamento è stato superficiale e poco responsabile.
Insufficiente	La sua partecipazione alla vita sociale della scuola è spesso ostacolata da comportamenti inadeguati verso i compagni, il personale scolastico e gli ambienti. Genera frequentemente conflitti, anche gravi, dimostra disinteresse o ostilità verso le proposte didattiche, il lavoro individuale, le attività e i progetti in gruppo. Durante l'attività didattica in DDI il comportamento è stato molto superficiale e irresponsabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Integrazione griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 37 del 16.05.2018.

I criteri di valutazione degli apprendimenti, durante le attività in DDI sono comuni a tutte le discipline.

VOTO	DESCRITTORE
10	L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, con una conoscenza completa e approfondita dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato brillantemente le criticità oggettive che può aver incontrato, ha partecipato in modo sempre attivo e costruttivo al dialogo educativo, mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9	L'alunno dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con una conoscenza completa e approfondita dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato efficacemente le criticità oggettive che può aver incontrato, ha partecipato in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo.
8	L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una conoscenza completa dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Tenuto conto delle criticità oggettive che l'alunno può aver incontrato durante l'attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.
7	L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera adeguata una buona parte degli obiettivi di apprendimento proposti, con una conoscenza discreta dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. Tenuto conto delle criticità oggettive che l'alunno può aver incontrato durante l'attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente.
6	L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una conoscenza sufficiente dei contenuti e incerte capacità critiche. Tenuto conto delle criticità oggettive che l'alunno può avere incontrato nella DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata spesso passiva.
5	L'alunno dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una conoscenza frammentaria dei contenuti e scarse capacità critiche. Tenuto conto delle criticità oggettive che l'alunno può avere incontrato nella DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata inadeguata.
4	L'alunno dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una conoscenza frammentaria e limitata anche dei contenuti più semplici. L'attività in DDI non è stata limitata da criticità oggettive, eppure la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGRESSI DEGLI ALUNNI (COMPRESIVA DELLA DDI)
GIUDIZIO FINALE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Alle griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 37 del 16.05.2018 si aggiungono i descrittori A/G/H:

Descrittori	Livelli non conseguiti 1	Livello iniziale/base 2	Livello intermedio 3	Livello avanzato 4
	L'alunno/a			
A Attività in DDI: Autonomia	dimostra un'autonomia parziale nell'affrontare le situazioni.	affronta in modo abbastanza autonomo e responsabile le situazioni.	affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni.	affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni riflettendo ed esprimendo consapevolmente la propria personalità.
B Consapevolezza di sé e senso di iniziativa	Dimostra un'incerta consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	Inizia ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti in alcuni ambiti.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti in alcuni ambiti.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
C Imparare ad imparare	Ha difficoltà, benché guidato, ad organizzare il proprio apprendimento.	Organizza in modo discontinuo il proprio apprendimento.	Sa organizzare il proprio apprendimento.	Sa organizzare, pianificare e progettare il proprio apprendimento.
D Competenze sociali	Si relaziona talvolta in modo conflittuale. Dimostra scarso rispetto per gli ambienti scolastici.	È quasi sempre in grado di relazionarsi correttamente con gli altri e di rispettare gli ambienti in contesti noti.	È in grado di relazionarsi correttamente con gli altri e rispetta gli ambienti.	Ha capacità relazionali che permettono di creare situazioni positive in ogni contesto e rispetta gli ambienti con consapevolezza.
E Convivenza civile	Fatica a comprendere in numerosi contesti la necessità del rispetto della convivenza civile.	Inizia a comprendere in alcuni contesti la necessità del rispetto della convivenza civile.	Sta assimilando la necessità del rispetto della convivenza civile.	Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
F Pensiero critico, capacità di argomentazione di risoluzione di problemi ³	Presenta difficoltà a pensare in modo critico e ad argomentare.	Esprime, se guidato, un pensiero critico su situazioni note ed inizia a sviluppare la capacità di argomentare.	Esprime un proprio pensiero critico ed è in grado di argomentare in modo ordinato.	Esprime il proprio pensiero critico ed è in grado di produrre argomentazioni esaurienti in situazioni nuove e complesse.
G Attività in DDI: Interazione	L'interazione durante la DDI è stata molto saltuaria/nulla.	L'interazione durante la DDI è stata saltuaria.	L'interazione durante la DDI è stata regolare.	L'interazione durante la DDI è stata attiva e assidua.
H Attività in DDI: Utilizzo degli strumenti digitali	Ha dimostrato nessuna/non adeguate capacità di utilizzo degli strumenti digitali.	Discrete/Sufficienti capacità di utilizzo degli strumenti digitali.	Buone capacità di utilizzo degli strumenti digitali.	Ottime capacità di utilizzo degli strumenti digitali.

³ Il descrittore F non può essere impiegato nella Scuola Primaria.

Il descrittore F non può essere impiegato nelle classi prime della scuola Secondaria di primo grado, può essere impiegato per le classi seconde (solo per alunni con livello intermedio o avanzato) e deve essere utilizzato per gli alunni delle classi terze.

La mancanza di elementi di valutazione e l'eventuale impossibilità di far svolgere allo studente delle attività di recupero a distanza, determineranno una sospensione del giudizio dell'insegnante.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di *“un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”*.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, presteranno particolare attenzione ai Piani Educativi Individualizzati e ai Piani Didattici Personalizzati degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni diversamente abili opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, avranno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti terranno conto dei rispettivi Piani Didattici Personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui alla L. n. 170/2010, privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui gli studenti hanno solitamente dimestichezza.

Nella DDI sarà necessario rimodulare gli obiettivi formativi previsti nei Piani Educativi Individualizzati sulla base delle nuove esigenze didattiche, adattandoli ragionevolmente alle novità organizzative, educative e didattiche imposte dall'emergenza sanitaria.

Gli studenti diversamente abili potrebbero riscontrare maggiori criticità nell'organizzazione quotidiana dello studio a casa, nella gestione dei tempi e delle pause, avendo bisogno di seguire una didattica personalizzata e di accedere a contenuti adatti alle loro caratteristiche di apprendimento nonché di ricevere feedback personalizzati che guidino il loro percorso di conoscenza.

La DDI sarà progettata e realizzata seguendo le seguenti indicazioni:

- Favorire la personalizzazione dei percorsi differenziando gli obiettivi curricolari, i contenuti disciplinari, le strategie di azione e i mediatori didattici da dover implementare nella DDI;
- Rendere usabili gli spazi reali e virtuali, i mediatori didattici (allestimento di testi e materiali in formato accessibile), digitali e analogici, in relazione alle esigenze contingenti;
- Preferire proposte didattiche a distanza in modalità sincrona per promuovere, garantire e monitorare la dimensione relazionale e partecipativa degli allievi e delle allieve;
- Favorire la flessibilità e la sostenibilità di metodi, di contenuti (uso di anticipatori e di organizzatori, di sintesi, di mappe concettuali, di slide comprensibili e sintetiche, di immagini esemplificative), di relazioni (lavoro per gruppi eterogenei collaborativi attraverso la gestione di più aule virtuali), di spazi e di tempi (prevedere pause frequenti per sollecitare e sostenere l'attenzione, tempi dedicati al libero scambio tra compagni);
- Non limitarsi alla sola assegnazione di compiti, come lo svolgimento di esercizi su schede da stampare o pagine da leggere sullo schermo del computer, ma favorire sempre l'interazione alunno/docente e il coinvolgimento attivo dell'alunno anche in percorsi a piccolo gruppo con i pari;
- Ricreare, in collaborazione con la famiglia e l'alunno stesso, una routine quotidiana e settimanale condivisa che tenga in considerazione tutti gli aspetti della vita dell'alunno, coinvolgendo quindi sia la sfera didattica e degli apprendimenti che quella delle autonomie e della relazione;
- Favorire la collaborazione e la co-progettazione di tutto il team docenti/consiglio di classe;
- Nella verifica e relazione finale del PEI sarà prevista, nello specifico, anche una verifica delle attività svolte in DDI.

La stessa attenzione – pur senza la presenza dell'insegnante di sostegno – andrà rivolta a tutti gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali in possesso di un Piano

Didattico Personalizzato (PDP). Questi documenti andranno monitorati anche al fine di completare la progettazione educativo-didattica e la verifica degli apprendimenti, nella prospettiva della pianificazione dei tempi di svolgimento delle strategie didattiche e organizzative. Sarà quindi necessario rimodulare gli obiettivi formativi previsti nei piani didattici personalizzati sulla base delle nuove esigenze didattiche, verbalizzando nelle programmazioni delle classi parallele o nei consigli di classe le misure e le modalità individuate.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON PATOLOGIE GRAVI O IMMUNODEPRESSI⁴

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, gli alunni con patologie gravi o immunodepressi, individuati ai sensi dell'art.2 dell'O.M. 134/2020 e del Rapporto ISS 58/2020, potranno beneficiare della DDI secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno.

ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Google Suite for Education, possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. Gli account sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio

⁴ O.M 134 del 9 ottobre 2020.

dei genitori, e nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

NETIQUETTE per lo STUDENTE

Network Etiquette- Comportamento da tenere quando si usa la rete.

Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni studente deve seguire affinché il servizio *Google Suite for Education* possa funzionare nel miglior modo possibile.

Si ricorda agli studenti:

- Per garantire una buona ricezione, è opportuno disattivare il microfono. L'eventuale attivazione del microfono sarà richiesta dal docente durante la videoconferenza;
- Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione;
- Gli alunni possono ricevere il supporto dei loro familiari come assistenza tecnica per problemi relativi al collegamento o per l'utilizzo dei devices, ma devono partecipare alle lezioni in maniera autonoma.

Gli studenti durante le lezioni in streaming sono tenuti a:

- Verificare le modalità di accesso alle lezioni che vengono comunicate tramite registro elettronico e/o classroom;
- Collegarsi puntualmente all'orario previsto per la video lezione;
- Presentarsi alla video lezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- Tenere la telecamera accesa per essere identificati dai docenti;
- Controllare che il microfono sia funzionante e disattivato;
- Inserire il proprio cognome e nome (non diminutivo, non nickname, o altro) per essere riconosciuti durante tutta la durata della lezione;
- Non diffondere i link delle lezioni ad estranei;
- Tenere un comportamento corretto nell'aula "virtuale";
- Avere un abbigliamento consono alla lezione;
- Non far partecipare alle video lezione soggetti terzi;
- Non fare scherzi ai compagni (es. far uscire un compagno dalla lezione virtuale, etc);
- Partecipare in modo attivo alle lezioni ma rispettare il proprio turno per poter parlare utilizzando le funzionalità della piattaforma per chiedere la parola;
- Rispettare le consegne del docente;
- Rispettare la consegna degli elaborati;
- Rispettare il turno di parola che è concesso dal docente;
- Utilizzare la chat esclusivamente per la lezione.

È fatto divieto agli studenti di diffusione e registrazione dei contenuti delle lezioni. I dati forniti in esecuzione della modalità della DaD sono trattati unicamente per tale finalità didattica e conformemente alle norme in materia di privacy.

La diffusione di filmati, foto, immagini, audio che ledono la riservatezza, la dignità e la privacy delle persone è vietata e può far incorrere l'autore della divulgazione in sanzioni disciplinari, pecuniarie e perfino penali, non soltanto quando avvenga senza il consenso della persona interessata, o senza il concorso delle altre circostanze espressamente previste come idonee ad escludere la tutela del diritto alla riservatezza, ma anche quando, pur ricorrendo quel consenso o quelle circostanze, sia tale da arrecare pregiudizio all'onore, alla reputazione o al decoro della persona medesima.

Sanzioni.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, **è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza e alla lezione online.** La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

In caso di abusi o mancato rispetto delle regole, si procederà ad informare le famiglie e gli alunni potranno essere sanzionati con note disciplinari sul registro elettronico o esclusi dalle lezioni anche per uno o più giorni, così come previsto dal Regolamento d'Istituto.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

L'impiego del Registro Elettronico Argo e della Piattaforma G Suite for Education è garanzia di maggiore tutela nel trattamento dei dati personali. Docenti, studenti e famiglie dovranno prestare particolare attenzione a non diffondere informazioni, dati e contenuti multimediali soggetti al GDPR e alle disposizioni previste dalle Linee Guida in via di predisposizione da parte di MI e Autorità Garante.

Trattamento Dati

Piattaforma G Suite for Education: I dati trattati sulla piattaforma G Suite saranno utilizzati ai soli fini della Didattica Digitale Integrata e saranno cancellati entro il mese di Settembre successivo alla conclusione del rapporto di lavoro (docenti e ATA) o della permanenza dell'alunno nell'istituto (alunni e genitori).

Registro elettronico: I dati trattati sulla piattaforma Argo - di cui è parte integrante il Registro Elettronico - saranno utilizzati ai soli fini istituzionali e saranno conservati secondo le modalità ed i tempi stabiliti per legge.

Libri di testo in formato digitale: Le piattaforme relative ai libri di testo in formato digitale non sono gestite dall'istituto.

Posta elettronica di Istituto: La Posta elettronica di istituto è parte integrante della piattaforma G Suite for Education.

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale: a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della G Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali; c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

SICUREZZA

Il personale docente, in caso di attivazione del Piano DDI, si atterrà alle disposizioni previste nell'INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81/2017 (Allegato A al Piano DDI).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola e Famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti tra Scuola e Famiglia si concretizzano attraverso incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito web, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie, condivisione del *Patto educativo di corresponsabilità*.

La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso la piattaforma Argo Registro Elettronico e attraverso il Sito web istituzionale della Scuola.

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti Scuola-Famiglia verranno garantiti attraverso gli strumenti telematici già in uso ed implementati all'interno dell'Istituzione Scolastica, avvalendosi della piattaforma G Suite for Education - applicazione MEET e del Registro elettronico Argo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Dirigente Scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola Istituzione Scolastica o di rete di Ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- **Informatica**, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'Istituzione Scolastica (G Suite for Education e Registro elettronico Argo);
- **Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento** (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- **Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;**
- **Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;**
- **Corso di formazione sulla Privacy;**
- **Corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- **Corso di formazione sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2.**

INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81/2017

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

*** **

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO *SMART WORKER*

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

*** **

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI *OUTDOOR*

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento

coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

*** **

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI *INDOOR* PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;

- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;

- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.

- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;

- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);

- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;

- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;

- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

*** **

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook, tablet e smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;

- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;

- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);

- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto

un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);

- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;

- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:

- regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
- durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
- in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
- non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il *notebook*

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;

- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;

- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);

- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;

- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;

- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;

- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;

- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;

- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;

- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggipiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con *tablet* e *smartphone*

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello *smartphone* come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizzarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe

avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

*** **

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese

elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;

- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;

- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;

- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;

- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;

- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);

- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;

- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);

- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a

fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;

- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua⁵, coperte⁶, estintori⁷, ecc.); - non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è

⁵ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

⁶ In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i *piumini*) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

⁷ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano braci (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

*** **

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X